Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965 Data: **15/12/2008** **CC N. 65**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE DELL'ENTE. AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DELLE ATTUALI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 28, DELLA LEGGE 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (FINANZIARIA 2008).

L'anno duemilaotto addì quindici del mese di Dicembre alle ore 19.45, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione STRAORDINARIA di prima convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Fasano Luciano nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Arena Piero Andrea.

Risultano presenti alla seduta i seguenti componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
1 - Zaninello Angelo	RC	X		17 - Bonalumi Paolo	FI-PdL	X	
2 - Ravagnani Giorgio	PDU	X		18 - Martino Marco	FI-PdL	X	
3 - Fasano Luciano	PDU	X		19 - Poletti Claudio	PDU	X	
4 - Zucca Emilio	SDI	X		20 - Massa Gaetano	RC	X	
5 - Laratta Salvatore	PDU	X		21 - Fuda Antonio	RC	X	
6 - Fiore Orlando L.	SDSE	X		22 - Ascione Ciro	RC	X	
7 - De Zorzi Carla A.	PDU	X		23 - Napoli Pasquale	PDU	X	
8 - Berneschi Fabrizia	PDU	X		24 - Del Soldato Luisa	PDU	X	
9 - Brioschi Fabio	SDSE		X	25 - Risio Fabio	PDU	X	
10 - Longo Alessandro	SDSE	X		26 - Bongiovanni Calogero	AN-PdL	X	
11 - Seggio Giuseppe	PDU	X		27 - Sisler Sandro	AN-PdL	X	
12 - Sonno Annunzio	PDU	X		28 - Casarolli Silvia	VERDI	X	
13 - Cesarano Ciro	FI-PdL	X		29 - Valaguzza Luciano	CBNC	X	
14 - Scaffidi Francesco	FI-PdL	X		30 - Bianchi Gerardo	PDU	X	
15 - Berlino Giuseppe	FI-PdL	X		31 - Boiocchi Simone	LEGA N.	X	
16 - Petrucci Giuseppe	FI-PdL	X					

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 32881

OGGETTO

RICOGNIZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE DELL'ENTE. AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DELLE ATTUALI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 28, DELLA LEGGE 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (FINANZIARIA 2008).

IL CONSIGLIO COMUNALE

visti:

- **l'art. 31** del d.lgs 267/2000, in particolare il comma 1, secondo cui gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, e in quanto compatibili, il comma 6, secondo il quale tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio, e il comma 7, che prevede che in caso di rilevante interesse pubblico, la legge dello Stato può prevedere la costituzione di consorzi obbligatori per l'esercizio di determinate funzioni e servizi, demandando l'attuazione alle leggi regionali;

- **l'art. 32** del d.lgs 267/2000, in particolare il comma 1, che prevede che le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza;

- **l'art. 33** del d.lgs 267/2000, in particolare il comma 1, che dispone che le regioni, nell'emanazione delle leggi di conferimento delle funzioni ai comuni, attuano il trasferimento delle funzioni nei confronti delle generalità dei comuni, mentre il successivo comma 2 stabilisce che le stesse regioni predispongono, concordandolo con i comuni nelle apposite sedi concertative, un programma di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi, realizzato anche attraverso le unioni, che può prevedere altresì la modifica di circoscrizioni comunali e i criteri per la corresponsione di contributi e incentivi alla progressiva unificazione;

considerato:

- che l'art. 2, comma 28, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) prevede che ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti (d.lgs 152/2006);

- che l'art. 35-bis delle Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, "Conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" differiva al 30 settembre 2008 i termini per la per la ricognizione della partecipazione dei comuni a forme associative e consorzi;

- che l'art.. 4, del Decreto Legge n. 154 del 7 ottobre 2008 "Disposizioni urgenti per il contenimento delle spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali" proroga tali termini al 1° gennaio 2009;

- che, con decorrenza 1° gennaio 2009, nel caso in cui dovesse permanere l'adesione multipla a diverse forme associative, ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo ed è, altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata;

- che il richiamato articolo 2, comma 28, non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali;

- che l'articolo 17 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008, avente ad oggetto "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", prevede:

  a) per ogni funzione o servizio il Comune può partecipare ad un'unica forma associativa;

  b) ogni Comune può aderire ad una sola Unione di Comuni;

  c) per l'esercizio associato di funzioni e servizi i Comune possono scegliere le tipologie di aggregazione "in base all'adeguatezza territoriale della funzione e del servizio, anche aderendo a più forme associative".

dato atto:

- che i comuni ai sensi dell'art. 31 T.U. 267/2000 possono costituire consorzi che esercitano le funzioni attraverso lo strumento della Azienda Speciale Consortile, quale ente strumentale dotato di personalità giuridica (ai sensi dell'art. 114 TU 267/2000);

- che l'art. 2615-ter del Codice Civile prevede che le società previste nei capi III e seguenti del titolo V possano assumere come oggetto sociale quanto indicato nell'art. 2062 del Codice Civile ("Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese");

rilevato che:

- l'articolo 1, comma 4, D.lgs. n. 267/2000 prescrive che "ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al presente Testo unico se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni.
  L'articolo 128 è stato abrogato dall'articolo 9, comma 2, legge costituzionale n. 3/2001.
  Poiché tale legge è tesa ad ampliare – e non a comprimere – il livello di autonomia degli Enti locali e poiché le norme del D.lgs. n. 267/2000 continuano a porsi alla stregua di principio di ordine generale in materia di ordinamento degli Enti locali, deve ritenersi che – nonostante l'intervenuta abrogazione dell'articolo 128 della

Costituzione – permanga l'obbligo per il legislatore di modificare o derogare solo in modo espresso alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 267/2000.
Pertanto, atteso che l'art. 2, comma 28, legge n. 244/2007 non prevede una deroga espressa ovvero un'esplicita modifica alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 267/2000 ne consegue che l'art. 2, comma 28 sopra citato non può ampliare il divieto già previsto dall'articolo 31, comma 6, D.lgs. n. 267/2000 di costituire più di un consorzio tra gli stessi Enti locali, ma si limita a sanzionare la violazione di tale rilievo.

valutate

- le premesse sopra esposte derivanti dalle disposizioni normative citate

rilevato

- che alla data 03/12/2008 il Comune partecipa e/o aderisce alle seguenti forme associative:

	DENOMINAZIONE	TIPO DI CONSORZIO	ATTIVITA'
1	CONSORZIO PARCO NORD	**Ente pubblico consortile.** Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 78 del 11/06/1975 e L.R. 86 del 30/11/1983.	Ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.
2	CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI	**Parco locale di interesse sovracomunale** riconoscimento da G.R. n 6/46253/99 e7/ 6754/01 per i comuni di Cusano M.no, Muggio' Paderno D. e Nova M.se. Ampliamento a Cinisello B. riconosciuto da G.P. n. 481/04 **Convenzione** stipulata in data 26 novembre 2001 tra i Comuni	Parco locale di interesse sovracomunale
3	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	**ente pubblico consortile** L.R. 14/12/1985 n. 81	Ha scopi diretti legati alla specificità della biblioteca
4	AGENZIA PER LA FORMAZIONE,L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO NORD MILANO (A.F.O.L.)	**azienda speciale consortile**	Ha come scopo l'elevazione culturale e professionale di cittadini occupati e inoccupati e la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività legate alla formazione, alla riqualificazione, orientamento scolastico e professionale. Promuove azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro e di prevenzione/contrasto del disagio nonché svolge attività legate all'incontro domanda/offerta di lavoro e alla registrazione dello stato occupazionale in applicazione alla L.R. n. 22 del 28/9/2006

5	CONSORZIO INTRECOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (CIMEP)	**ente pubblico consortile** Costituto con decreto prefettizio n. 178914/1 del 16/03/1965 (convenzione stipulata sotto forma di scrittura privata autenticata)	Ha come scopo l'applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche, la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare,l'acquisizione delle aree mediante esproprio o cessione bonaria per la successiva assegnazione sulla base di criteri predeterminati, nei modi di legge; l'individuazione, su proposta degli enti aderenti, dei soggetti a cui assegnare, tramite convenzioni, le aree stesse in diritto di superficie o in proprietà, se previsto dalla legge regionale e se richiesto dalla Provincia collaborazione alla formazione del piano territoriale di coordinamento.
6	CONSORZIO BONIFICA EST TICINO VILLORESI	**ente di diritto pubblico** ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 7/2003	Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio. Il consorzio espleta tutte le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.
7	CENTRO STUDI P.I.M.	**Associazione volontaria tra enti locali – art. 36 Cod. Civ. <u>non rientra tra forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture</u>**	Svolge attività di supporto operativo e tecnico-scientifico nei confronti dei Comuni associati, della Provincia di Milano e di altri soggetti pubblici, con l'obiettivo di favorire la cooperazione e la concertazione in materia di pianificazione-programmazione territoriale, infrastrutturale, ambientale e in tema di sviluppo socio-economico locale. Il PIM gestisce un Sistema Informativo Territoriale in grado di offrire un quadro conoscitivo ampio e aggiornato sulla pianificazione dell'area metropolitana milanese.

verificato:

- che le forme associative indicate ai n.1,2, 3, 5,6 e 7 della sopra indicata tabella sono escluse dalla casistica prevista dall'art. 2 comma 28 legge finanziaria 2008, L. n. 244 del 28/12/2007;

considerato:

- che dalla ricognizione fatta emerge che il Comune rispetta le disposizioni del già richiamato art. 2, comma 28.

visti:

- il vigente Statuto comunale/provinciali;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs n.267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

con voti:
favorevoli
contrari
astenuti

DELIBERA

1. di prendere atto che l'art. 2, comma 28, delle legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) impone alle amministrazioni comunali la possibilità di aderire ad una unica forma associativa, per ognuna di quelle previste dagli articoli 31,32 e 33 del tuel 267/2000;

2. di prendere atto della ricognizione fatta dalla quale emerge che il Comune rispetta le disposizioni del richiamato art. 2, comma 28 e che pertanto le sottoelencate associazioni risultano in possesso dei requisii per essere mantenute:

	DENOMINAZIONE	TIPO DI CONSORZIO	ATTIVITA'
1	CONSORZIO PARCO NORD	**Ente pubblico consortile.** Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 78 del 11/06/1975 e L.R. 86 del 30/11/1983**.**	Ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.
2	CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI	**Parco locale di interesse sovracomunale** riconoscimento da G.R. n 6/46253/99 e7/ 6754/01 per i comuni di Cusano M.no, Muggio' Paderno D. e Nova M.se. Ampliamento a Cinisello B. riconosciuto da G.P. n. 481/04 Convenzione stipulata in data 26 novembre 2001 tra i Comuni	Parco locale di interesse sovracomunale
3	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	**ente pubblico consortile** L.R. 14/12/1985 n. 81	Ha scopi diretti legati alla specificità della biblioteca
4	AGENZIA PER LA FORMAZIONE,L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO NORD MILANO (A.F.O.L.)	**azienda speciale consortile**	Ha come scopo l'elevazione culturale e professionale di cittadini occupati e inoccupati e la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività legate alla formazione, alla riqualificazione, orientamento scolastico e professionale. Promuove azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro e di prevenzione/contrasto del disagio nonché svolge attività legate all'incontro domanda/offerta di lavoro e alla registrazione dello stato occupazionale in applicazione alla L.R. n. 22 del 28/9/2006

5	CONSORZIO INTRECOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (CIMEP)	**ente pubblico consortile** Costituto con decreto prefettizio n. 178914/1 del 16/03/1965 (convenzione stipulata sotto forma di scrittura privata autenticata)	Ha come scopo l'applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche, la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare,l'acquisizione delle aree mediante esproprio o cessione bonaria per la successiva assegnazione sulla base di criteri predeterminati, nei modi di legge; l'individuazione, su proposta degli enti aderenti, dei soggetti a cui assegnare, tramite convenzioni, le aree stesse in diritto di superficie o in proprietà, se previsto dalla legge regionale e se richiesto dalla Provincia collaborazione alla formazione del piano territoriale di coordinamento.
6	CONSORZIO BONIFICA EST TICINO VILLORESI	**ente di diritto pubblico** ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 7/2003	Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio. Il consorzio espleta tutte le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.
7	CENTRO STUDI P.I.M.	**Associazione volontaria tra enti locali** **– art. 36 Cod. Civ.** **non rientra tra forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture**	Svolge attività di supporto operativo e tecnico-scientifico nei confronti dei Comuni associati, della Provincia di Milano e di altri soggetti pubblici, con l'obiettivo di favorire la cooperazione e la concertazione in materia di pianificazione-programmazione territoriale, infrastrutturale, ambientale e in tema di sviluppo socio-economico locale. Il PIM gestisce un Sistema Informativo Territoriale in grado di offrire un quadro conoscitivo ampio e aggiornato sulla pianificazione dell'area metropolitana milanese.

1. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del d.lgs 267/2000 al fine di procedere con tempestività all'adozione dei necessari provvedimenti.

Allegato alla delibera n. 32881 del 03/12/2008

OGGETTO: RICOGNIZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE DELL'ENTE. AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DELLE ATTUALI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 28, DELLA LEGGE 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (FINANZIARIA 2008).

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000, sulla proposta di cui sopra si esprimono i seguenti pareri:

- regolare dal punto di vista tecnico

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AA.GG.
Dott. Maurizio Anzaldi

- Si attesta inoltre che la presente proposta non necessita di parere contabile in quanto non comporta maggiori spese o minori entrate.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZIARIO
Dott. Stefano Polenghi

In prosecuzione di seduta, dopo la fase di interrogazioni, il Presidente passa alla trattazione del punto in oggetto. L'Assessore Viapiana introduce l'argomento. Si accende una discussione… omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto) nel corso della quale viene chiesto di cassare dal testo della delibera la parte relativa al Centro Studi PIM in quanto non rientra tra le forme associative comunali oggetto dell'atto.

Il Presidente, constatato che non ci sono dichiarazioni di voto, pone in votazione l'argomento in oggetto e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.20
Voti favorevoli:	n.17
Voti contrari:	n. 1
Astenuti:	n. 1 Martino

Non partecipa al voto, pur presente in aula, il Consigliere Bongiovanni

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara la deliberazione approvata.

Il testo approvato è pertanto il seguente:

TESTO APPROVATO

OGGETTO

RICOGNIZIONE DELLE FORME ASSOCIATIVE DELL'ENTE. AUTORIZZAZIONE AL MANTENIMENTO DELLE ATTUALI AI SENSI DELL'ART. 2, COMMA 28, DELLA LEGGE 244 DEL 24 DICEMBRE 2007 (FINANZIARIA 2008).

IL CONSIGLIO COMUNALE

visti:

- **l'art. 31** del d.lgs 267/2000, in particolare il comma 1, secondo cui gli enti locali per la gestione associata di uno o più servizi e l'esercizio associato di funzioni possono costituire un consorzio secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114, e in quanto compatibili, il comma 6, secondo il quale tra gli stessi enti locali non può essere costituito più di un consorzio, e il comma 7, che prevede che in caso di rilevante interesse pubblico, la legge dello Stato può prevedere la costituzione di consorzi obbligatori per l'esercizio di determinate funzioni e servizi, demandando l'attuazione alle leggi regionali;

- **l'art. 32** del d.lgs 267/2000, in particolare il comma 1, che prevede che le unioni di comuni sono enti locali costituiti da due o più comuni di norma contermini, allo scopo di esercitare congiuntamente una pluralità di funzioni di loro competenza;

- **l'art. 33** del d.lgs 267/2000, in particolare il comma 1, che dispone che le regioni, nell'emanazione delle leggi di conferimento delle funzioni ai comuni, attuano il trasferimento delle funzioni nei confronti delle generalità dei comuni, mentre il successivo comma 2 stabilisce che le stesse regioni predispongono, concordandolo con i comuni nelle apposite sedi concertative, un programma di individuazione degli ambiti per la gestione associata sovracomunale di funzioni e servizi, realizzato anche attraverso le unioni, che può prevedere altresì la modifica di circoscrizioni comunali e i criteri per la corresponsione di contributi e incentivi alla progressiva unificazione;

considerato:

- che l'art. 2, comma 28, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008) prevede che ai fini della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, ad ogni amministrazione comunale è consentita l'adesione ad una unica forma associativa per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del citato Testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti (d.lgs 152/2006);

- che l'art. 35-bis delle Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, "Conversione in legge, con modificazioni del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative e disposizioni urgenti in materia finanziaria" differiva al 30 settembre 2008 i termini per la per la ricognizione della partecipazione dei comuni a forme associative e consorzi;

- che l'art.. 4, del Decreto Legge n. 154 del 7 ottobre 2008 "Disposizioni urgenti per il contenimento delle spesa sanitaria e in materia di regolazioni contabili con le autonomie locali" proroga tali termini al 1° gennaio 2009;

- che, con decorrenza 1° gennaio 2009, nel caso in cui dovesse permanere l'adesione multipla a diverse forme associative, ogni atto adottato dall'associazione tra comuni è nullo ed è, altresì, nullo ogni atto attinente all'adesione o allo svolgimento di essa da parte dell'amministrazione comunale interessata;

- che il richiamato articolo 2, comma 28, non si applica per l'adesione delle amministrazioni comunali ai consorzi istituiti o resi obbligatori da leggi nazionali e regionali;

- che l'articolo 17 della legge regionale n. 19 del 27 giugno 2008, avente ad oggetto "Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", prevede:

  a) per ogni funzione o servizio il Comune può partecipare ad un'unica forma associativa;

  b) ogni Comune può aderire ad una sola Unione di Comuni;

  c) per l'esercizio associato di funzioni e servizi i Comune possono scegliere le tipologie di aggregazione "in base all'adeguatezza territoriale della funzione e del servizio, anche aderendo a più forme associative".

dato atto:

- che i comuni ai sensi dell'art. 31 T.U. 267/2000 possono costituire consorzi che esercitano le funzioni attraverso lo strumento della Azienda Speciale Consortile, quale ente strumentale dotato di personalità giuridica (ai sensi dell'art. 114 TU 267/2000);

- che l'art. 2615-ter del Codice Civile prevede che le società previste nei capi III e seguenti del titolo V possano assumere come oggetto sociale quanto indicato nell'art. 2062 del Codice Civile ("Con il contratto di consorzio più imprenditori istituiscono un'organizzazione comune per la disciplina o per lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese");

rilevato che:

- l'articolo 1, comma 4, D.lgs. n. 267/2000 prescrive che "ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al presente Testo unico se non mediante espressa modificazione delle sue disposizioni.
  L'articolo 128 è stato abrogato dall'articolo 9, comma 2, legge costituzionale n. 3/2001.
  Poiché tale legge è tesa ad ampliare – e non a comprimere – il livello di autonomia degli Enti locali e poiché le norme del D.lgs. n. 267/2000 continuano a porsi alla stregua di principio di ordine generale in materia di ordinamento degli Enti locali, deve ritenersi che – nonostante l'intervenuta abrogazione dell'articolo 128 della

Costituzione – permanga l'obbligo per il legislatore di modificare o derogare solo in modo espresso alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 267/2000.
Pertanto, atteso che l'art. 2, comma 28, legge n. 244/2007 non prevede una deroga espressa ovvero un'esplicita modifica alle disposizioni di cui al D.lgs. n. 267/2000 ne consegue che l'art. 2, comma 28 sopra citato non può ampliare il divieto già previsto dall'articolo 31, comma 6, D.lgs. n. 267/2000 di costituire più di un consorzio tra gli stessi Enti locali, ma si limita a sanzionare la violazione di tale rilievo.

valutate

- le premesse sopra esposte derivanti dalle disposizioni normative citate

rilevato

- che alla data 03/12/2008 il Comune partecipa e/o aderisce alle seguenti forme associative:

	DENOMINAZIONE	TIPO DI CONSORZIO	ATTIVITA'
1	CONSORZIO PARCO NORD	**Ente pubblico consortile.** Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 78 del 11/06/1975 e L.R. 86 del 30/11/1983.	Ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.
2	CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI	**Parco locale di interesse sovracomunale** riconoscimento da G.R. n 6/46253/99 e7/ 6754/01 per i comuni di Cusano M.no, Muggio' Paderno D. e Nova M.se. Ampliamento a Cinisello B. riconosciuto da G.P. n. 481/04 **Convenzione** stipulata in data 26 novembre 2001 tra i Comuni	Parco locale di interesse sovracomunale
3	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	**ente pubblico consortile** L.R. 14/12/1985 n. 81	Ha scopi diretti legati alla specificità della biblioteca
4	AGENZIA PER LA FORMAZIONE,L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO NORD MILANO (A.F.O.L.)	**azienda speciale consortile**	Ha come scopo l'elevazione culturale e professionale di cittadini occupati e inoccupati e la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività legate alla formazione, alla riqualificazione, orientamento scolastico e professionale. Promuove azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro e di prevenzione/contrasto del disagio nonché svolge attività legate all'incontro domanda/offerta di lavoro e alla registrazione dello stato occupazionale in applicazione alla L.R. n. 22 del 28/9/2006

5	CONSORZIO INTRECOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (CIMEP)	**ente pubblico consortile** Costituto con decreto prefettizio n. 178914/1 del 16/03/1965 (convenzione stipulata sotto forma di scrittura privata autenticata)	Ha come scopo l'applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche, la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare,l'acquisizione delle aree mediante esproprio o cessione bonaria per la successiva assegnazione sulla base di criteri predeterminati, nei modi di legge; l'individuazione, su proposta degli enti aderenti, dei soggetti a cui assegnare, tramite convenzioni, le aree stesse in diritto di superficie o in proprietà, se previsto dalla legge regionale e se richiesto dalla Provincia collaborazione alla formazione del piano territoriale di coordinamento.
6	CONSORZIO BONIFICA EST TICINO VILLORESI	**ente di diritto pubblico** ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 7/2003	Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio. Il consorzio espleta tutte le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

verificato:

- che le forme associative indicate ai n.1,2, 3, 5,6 e 7 della sopra indicata tabella sono escluse dalla casistica prevista dall'art. 2 comma 28 legge finanziaria 2008, L. n. 244 del 28/12/2007;

considerato:

- che dalla ricognizione fatta emerge che il Comune rispetta le disposizioni del già richiamato art. 2, comma 28.

visti:

- il vigente Statuto comunale/provinciali;
- il vigente Regolamento di contabilità;
- il d.lgs 18 agosto 2000, n. 267;

dato atto:

- che, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs n.267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile del servizio interessato;

con voti:

favorevoli	17
contrari	1
astenuti	1 (Martino)
non votato	1

DELIBERA

1. di prendere atto che l'art. 2, comma 28, delle legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) impone alle amministrazioni comunali la possibilità di aderire ad una unica forma associativa, per ognuna di quelle previste dagli articoli 31,32 e 33 del tuel 267/2000;

2. di prendere atto della ricognizione fatta dalla quale emerge che il Comune rispetta le disposizioni del richiamato art. 2, comma 28 e che pertanto le sottoelencate associazioni risultano in possesso dei requisii per essere mantenute:

	DENOMINAZIONE	TIPO DI CONSORZIO	ATTIVITA'
1	CONSORZIO PARCO NORD	**Ente pubblico consortile.** Consorzio obbligatorio istituito con L.R. 78 del 11/06/1975 e L.R. 86 del 30/11/1983**.**	Ha lo scopo di tutelare e valorizzare le risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.
2	CONSORZIO PARCO GRUGNOTORTO VILLORESI	**Parco locale di interesse sovracomunale** riconoscimento da G.R. n 6/46253/99 e7/ 6754/01 per i comuni di Cusano M.no, Muggio' Paderno D. e Nova M.se. Ampliamento a Cinisello B. riconosciuto da G.P. n. 481/04 Convenzione stipulata in data 26 novembre 2001 tra i Comuni	Parco locale di interesse sovracomunale
3	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD OVEST	**ente pubblico consortile** L.R. 14/12/1985 n. 81	Ha scopi diretti legati alla specificità della biblioteca

4	AGENZIA PER LA FORMAZIONE,L'ORIENTAMENTO E IL LAVORO NORD MILANO (A.F.O.L.)	**azienda speciale consortile**	Ha come scopo l'elevazione culturale e professionale di cittadini occupati e inoccupati e la promozione dell'esercizio del diritto al lavoro attraverso l'erogazione di servizi e attività legate alla formazione, alla riqualificazione, orientamento scolastico e professionale. Promuove azioni di sostegno delle politiche attive del lavoro e di prevenzione/contrasto del disagio nonché svolge attività legate all'incontro domanda/offerta di lavoro e alla registrazione dello stato occupazionale in applicazione alla L.R. n. 22 del 28/9/2006
5	CONSORZIO INTRECOMUNALE MILANESE PER L'EDILIZIA POPOLARE (CIMEP)	**ente pubblico consortile** Costituto con decreto prefettizio n. 178914/1 del 16/03/1965 (convenzione stipulata sotto forma di scrittura privata autenticata)	Ha come scopo l'applicazione della legge 167/1962 e successive modifiche, la predisposizione con gli enti consorziati di un piano di zona consortile per la costruzione di alloggi a carattere economico e popolare,l'acquisizione delle aree mediante esproprio o cessione bonaria per la successiva assegnazione sulla base di criteri predeterminati, nei modi di legge; l'individuazione, su proposta degli enti aderenti, dei soggetti a cui assegnare, tramite convenzioni, le aree stesse in diritto di superficie o in proprietà, se previsto dalla legge regionale e se richiesto dalla Provincia collaborazione alla formazione del piano territoriale di coordinamento.
6	CONSORZIO BONIFICA EST TICINO VILLORESI	**ente di diritto pubblico** ai sensi dell'art. 4 L.R. n. 7/2003	Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, della regimazione e della tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio. Il consorzio espleta tutte le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari, ovvero che siano comunque necessari al conseguimento dei propri fini istituzionali.

Il Presidente
F.to LUCIANO FASANO

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__22/12/2008_____

Cinisello Balsamo, ____22/12/2008_____

Il Segretario Generale
F.to PIERO ANDREA ARENA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale
_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ____2/01/2009_____

Il Segretario Generale
_____

Pubblicata all'Albo Pretorio

dal ___22/12/2008___ al ___2/01/2009_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale